Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali

Herausgeber: Società ticinese di scienze naturali

Band: 82 (1994)

Heft: 2

Artikel: Lista rossa degli animali minacciati della Svizzera : uno strumento efficace per la valutazione dei biotopi

Autor: Duelli, Peter

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-1003323

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Boll. Soc. Tic. Sci. Natur. (Lugano) - 82(2), 1994, pp 13-14 ISBN-88-85118-12-7

Pomeriggio di studio sulle liste rosse (Lugano, 1.10.1994)

LISTA ROSSA DEGLI ANIMALI MINACCIATI DELLA SVIZZERA: UNO STRUMENTO EFFICACE PER LA VALUTAZIONE DEI BIOTOPI

PETER DUELLI

Istituto federale di ricerca per la foresta, la neve e il paesaggio
8903 Birmensdorf

Lo scopo originario delle Liste rosse era quello di mostrare, attraverso l'elenco delle specie maggiormente in pericolo a livello mondiale, a qual punto la natura fosse minacciata dagli interventi dell'uomo. Contemporaneamente esse dovevano costituire la base per salvare con misure opportune le specie direttamente minacciate di estinzione.

Oggi le Liste rosse sono fortemente regionalizzate e il loro campo d'applicazione si è modificato. Per i media e per il pubblico resta ancora in primo piano la statistica: quale percentuale delle farfalle diurne o dei rettili è minacciata in Svizzera? Le Liste rosse diventano sempre più lunghe?

Ma con l'inclusione nelle Liste rosse di una moltitudine d'invertebrati e dei muschi, queste liste sono diventate soprattutto uno strumento per la valutazione dei biotopi nella pratica della protezione della natura. Gli specialisti possono grazie ad esse meglio dominare l'innumerevole varietà del mondo animale e vegetale. La minaccia diventa quantificabile! La diversità biologica di un ambiente può venir valutata in base a criteri antropocentrici.

Così le specie delle Liste rosse diventano indicatori per le minacce, elementi per la valutazione di un ambiente ai fini della sua protezione. In questo senso esse sono dunque complementari delle specie protette, che in forza del loro statuto non possono essere raccolte a scopo di documentazione nel corso degli inventari.

Accanto alle specie delle Liste rosse vi sono altre specie indicatrici o caratteristiche, per esempio per la peculiarietà o la naturalità di un ambiente, per il carico ambientale o per il potenziale di regolazione naturale di organismi dannosi ecc.

L'impiego delle Liste rosse nella valutazione dei biotopi, negli esami d'impatto ambientale o nelle perizie per la protezione della natura esige, per essere credibile e riproducibile, il rispetto di determinate regole fondamentali. Così per esempio il numero delle specie rinvenute in un biotopo dipende dall'impegno profuso nell'inventariarle: più si indaga, più specie si trovano, e tra esse anche specie delle Liste rosse. E' quindi assolutamente necessario applicare metodi di rilievo standardizzati o perlomeno indicare chiaramente quali metodi sono stati impiegati e con quale intensità.

Sinora la valutazione dei biotopi era, per motivi finanziari, limitata quasi esclusivamente alla vegetazione, dato che la biodiversità negli animali è circa 10 volte maggiore di quella

delle piante vascolari. Inoltre gli animali sono spesso poco appariscenti, piccoli, molto mobili, stanno volentieri nascosti e la loro presenza dipende dal tempo meteorologico. Per molti gruppi animali poi mancano in Svizzera gli specialisti.

E tuttavia gli animali possono dare una nuova dimensione alla valutazione di un ambiente naturale. L'obbligo di cambiare habitat lega spesso le specie animali ad ambienti con strutture complesse, habitat essenziali vengono sovente utilizzati solo temporaneamente, e gli organismi che occupano i gradini più elevati della scala trofica possono costituire indicatori della ricchezza di strutture e della stabilità degli habitat. L'impegno sottoscritto da molti stati con la Convenzione di Rio per la conservazione e la promozione della biodiversità obbliga anche noi Svizzeri a trovare finalmente i mezzi adeguati per l'osservazione a lungo termine (monitoraggio) delle risorse genetiche del nostro paese. Le Liste rosse sono indubbiamente uno strumento adatto a questo scopo, che deve comunque venir fortemente perfezionato.

Nella relazione viene presentata la nuova serie di Liste rosse e ne vengono illustrati alcuni aspetti: criteri di valutazione, categorie di minaccia, regionalizzazione, statistica generale, confronto tra Sud e Nord della Svizzera, rappresentatività in rapporto alla biodiversità complessiva della fauna in Svizzera.

ricevuto il: 1.10.1994
ultime bozze restituite il: 5.12.1994